

Il fatto - Quarantenne anni, una lunga esperienza tra territorio, incarichi di comando e comunicazione istituzionale

Carabinieri, Andrea Corinaldesi nuovo comandante provinciale di Salerno

Nei primi giorni al comando l'obiettivo è conoscere da vicino la realtà salernitana

È il colonnello Andrea Corinaldesi il nuovo comandante provinciale dei Carabinieri di Salerno. A 49 anni, il colonnello Andrea Corinaldesi arriva a Salerno dopo aver ricoperto incarichi diversi all'interno dell'Arma, alternando l'attività sul campo a importanti responsabilità di comando e a ruoli legati alla comunicazione istituzionale. La sua formazione si è conclusa a Roma nel 2002, dopodiché ha iniziato la carriera nei reparti territoriali. Le prime esperienze lo hanno portato a Vicenza e successivamente in Sicilia, a Messina, dove ha guidato il Nucleo operativo della Compagnia Messina Sud. Dal 2005 al 2009 è stato invece comandante della Compagnia di Licata, nell'Agrogrigentino. Nel 2009 è approdato nel Casertano, a Casal di Principe, dove è rimasto fino al 2012, maturando una significativa esperienza in un territorio particolarmente complesso sotto il profilo della sicurezza. È quindi arrivata l'esperienza al Comando Generale, all'interno dell'Ufficio stampa dell'Arma. Un incarico che nel tempo ha assunto un peso sempre maggiore e che gli ha consentito di sviluppare una specifica competenza nel campo della comunicazione istituzionale, fino all'iscrizione come pubblicista all'Ordine dei giornalisti del Lazio. Nel 2020 Corinaldesi è tor-



nato a occuparsi direttamente del territorio, assumendo la guida del Reparto operativo del Comando provinciale di Torino. Tre anni più tardi il nuovo rientro a Roma, dove ha ricoperto il ruolo di capo dell'Ufficio promozione istituzionale e direttore della Rivista dei Carabinieri. Dal 2024 al 2026 ha infine diretto l'Ufficio stampa del Comando Generale. Un percorso professionale che oggi

si arricchisce della responsabilità al vertice dell'Arma nella provincia di Salerno. Ora la nuova sfida è Salerno. E proprio dalla conoscenza del territorio e dalla presenza quotidiana dell'Arma parte la sua impostazione. «Il cittadino chiede sicurezza e l'impegno da parte dell'Arma dei Carabinieri è quello di garantire la massima presenza sul territorio», spiega il nuovo comandante provinciale. La

parola chiave è prossimità. «Quello che diciamo sempre è che le nostre stazioni sono dei presidi di legalità, sono delle porte della speranza dove il cittadino si deve rivolgere per trovare soluzioni ai suoi problemi», sottolinea Corinaldesi, indicando nella vicinanza alla popolazione uno degli elementi centrali del lavoro dell'Arma. Nei primi giorni al comando, dunque, l'obiettivo è soprat-

tutto conoscere da vicino la realtà salernitana. «Il mio impegno è quello di essere più presente possibile sul territorio per stare vicino ai miei Carabinieri e per cercare di capire quali sono le problematiche del territorio salernitano». Una presenza che, nelle intenzioni del nuovo comandante, dovrà tradursi soprattutto in prevenzione. «La priorità fondamentale è quella appunto di garantire presenza. La presenza sul territorio garantisce due cose: la prevenzione, ovviamente, e la vicinanza al cittadino che ha

“
L'impegno dell'Arma dei Carabinieri è garantire massima presenza sul territorio
”

bisogno di aiuto». Un'impostazione che punta quindi a rafforzare il rapporto tra l'Arma e le comunità locali, attraverso una presenza capillare e un'attenzione costante alle esigenze dei cittadini. E da qui che Corinaldesi intende partire per affrontare il nuovo incarico alla guida del Comando provinciale dei Carabinieri di Salerno.

Il fatto - La decisione dopo la convocazione dell'Autorità di Sistema Portuale. "I 16 settembre appuntamento decisivo"

Porti di Napoli e Salerno, annunciato lo stop allo sciopero dell'11 e 12 settembre

Le segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Campania comunicano la sospensione dello sciopero proclamato per le giornate dell'11 e 12 settembre 2026 nei porti di Napoli e Salerno. La decisione arriva a seguito della convocazione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale per affrontare la vertenza relativa alle risorse destinate alle compagnie e ai soggetti autorizzati alla fornitura di lavoro portuale temporaneo. «La sospensione dello sciopero - scrivono i sindacati in una nota congiunta - è una scelta di responsabilità e di apertura al confronto, ma non rappresenta in alcun

modo una rinuncia alle nostre rivendicazioni. Il prossimo 16 settembre sarà quindi un appuntamento decisivo. Le organizzazioni sindacali attendono dall'AdSP risposte concrete, certe e tempestive, in grado di garantire le necessarie risorse alle CULP e, più in generale, di tutelare l'occupazione e la piena funzionalità del sistema portuale di Napoli e Salerno». «Abbiamo scelto di sospendere lo sciopero - si legge nella nota a firma delle tre segreterie regionali - perché riteniamo doveroso verificare fino in fondo la possibilità di trovare una soluzione attraverso il confronto. Ma sia chiaro a tutti: non siamo

disponibili a ulteriori rinvii né a risposte generiche. Il lavoro portuale e la sua tenuta occupazionale non possono essere considerati una variabile secondaria. Il 16 settembre - ribadiscono Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Campania - dovranno emergere impegni precisi, risorse e tempi certi. La sospensione dello sciopero è strettamente legata all'esito di quel confronto. Se non arriveranno risposte adeguate, siamo pronti a riprendere la mobilitazione e a mettere in campo tutte le iniziative necessarie a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori».

red.cro

